HotellerieSuisse

Il settore albergiero svizzero – cifre e fatti

3 A proposito di HotellerieSuisse

4 Prefazione

5 Turismo e pandemia

Cronologia

Mercati d'origine

Ripresa

Zone / regioni turistiche

Bed night

12 Significato per l'economia nazionale

Valore aggiunto lordo

Mercato del lavoro

Carenza di personale

17 Caratteristiche del ramo

Regioni turistiche

Nuove strutture

Durata dei soggiorni

Classificazione

HotellerieSuisse in breve

HotellerieSuisse è il centro di competenza del settore alberghiero svizzero e, in quanto associazione imprenditoriale, rappresenta gli interessi delle strutture ricettive innovative e sostenibili di tutto il Paese. Dal 1882 HotellerieSuisse, con i suoi circa 3 000 soci, di cui 2 000 strutture alberghiere, è sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

HotellerieSuisse persegue un obiettivo chiaro: offrire un valore aggiunto concreto agli associati, dando forma, linfa e coesione al ramo ricettivo. In questo suo intento l'associazione sostiene una gestione aziendale innovativa presso le imprese socie, assicura nel lungo periodo la disponibilità di personale qualificato e si impegna, a livello politico, per realizzare condizioni quadro favorevoli al settore e a chi dà lavoro.

Fiducia nell'anno della ripresa

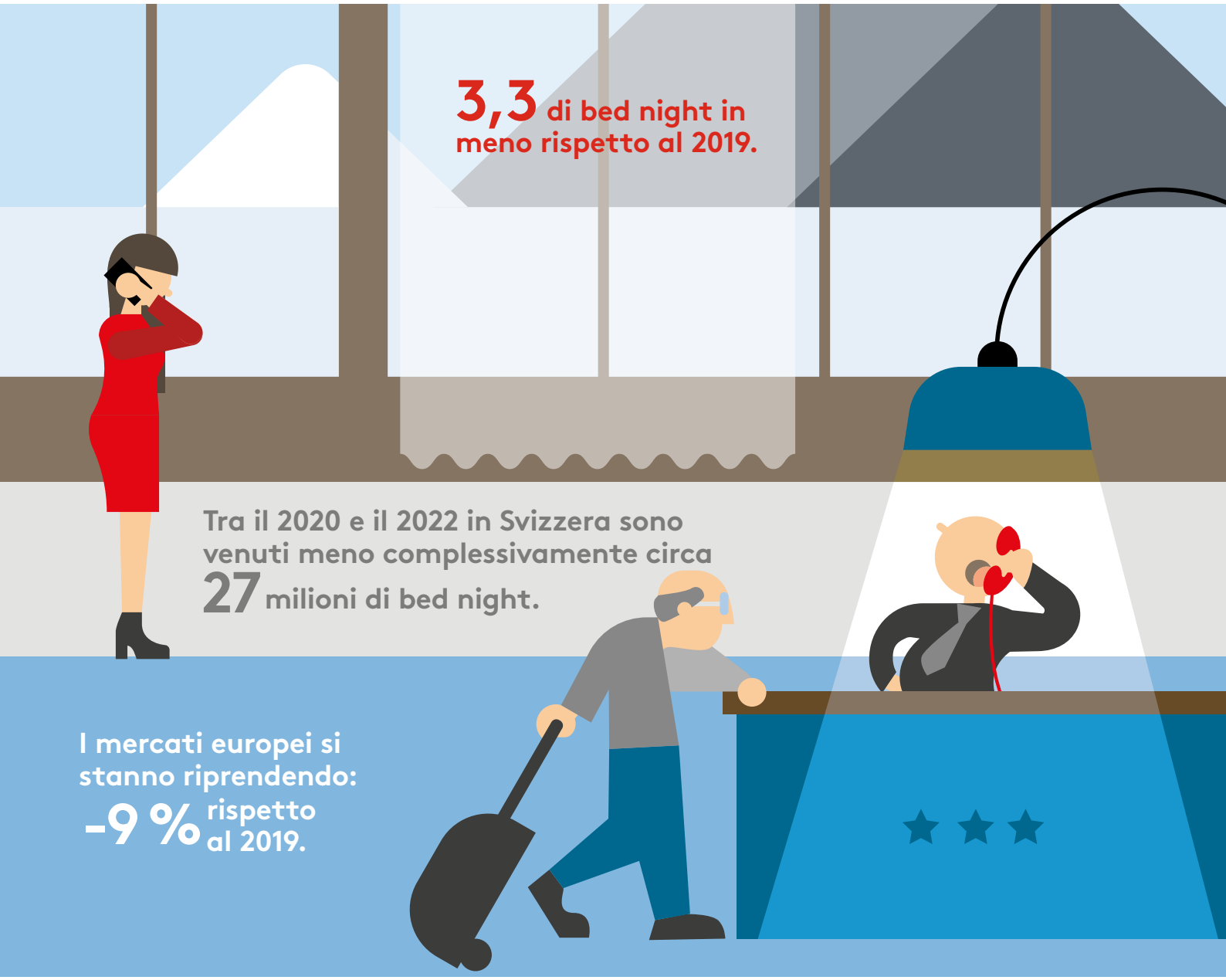
Il 2022 può essere definito l'anno della ripresa. In tutta la Svizzera è mancato solo il 3,3 % delle bed night rispetto al 2019, anno pre-crisi e da record. L'anno scorso, quindi, è stato il terzo anno migliore in termini di bed night dall'inizio della rilevazione completa, iniziata nel 1934. Inoltre, il settore deve far fronte a numerose altre sfide, tra cui la carenza di personale qualificato.

Sono orMaggio trascorsi più di tre anni dalla conferma del primo caso di coronavirus in Svizzera. Prima ancora che le conseguenze della più grande crisi per il turismo svizzero fossero completamente scomparse, si sono verificati altri eventi e sviluppi che hanno influito profondamente sul settore: la guerra in Europa, la crisi energetica, che in estate e in autunno ha causato grandi preoccupazioni al Paese, la mancanza di neve, che ha offuscato le prospettive per il business invernale, e l'aumento dell'inflazione, che ha pesato sulle attività quotidiane. Nonostante tutto, il ramo ricettivo e il turismo svizzeri hanno dimostrato di saper reagire alle crisi e alle sfide e partecipare attivamente alla ricerca di soluzioni.

Claude Meier
Direttore

Nicole Brändle Schlegel
Responsabile Lavoro, Formazione, Politic

Turismo e pandemia

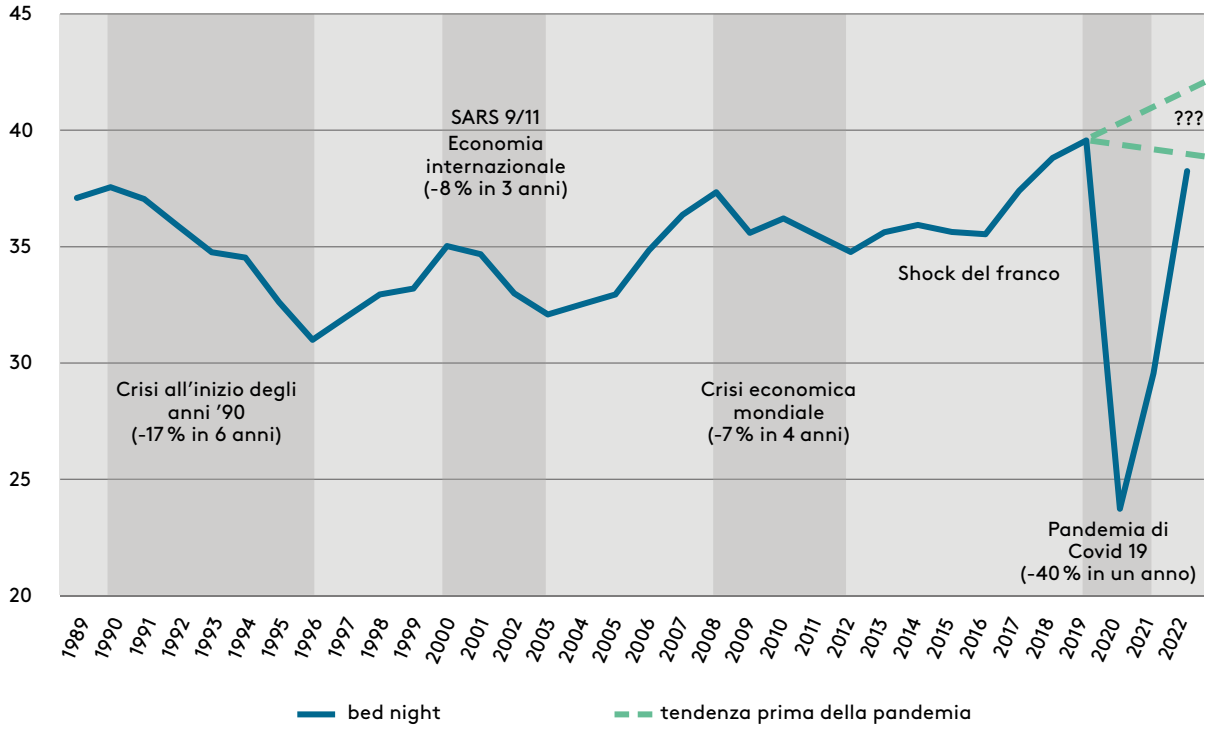


All'inizio del 2020 tutto faceva pensare che, per la prima volta nella storia, si sarebbe potuta superare la soglia dei 40 milioni di bed night. Ma le cose non sono andate così. Le bed night sono crollate del 40 % e la pandemia ne ha fatti venir meno almeno 27 milioni in Svizzera. Dall'agosto 2022 siamo tornati ai livelli pre-crisi ed è tornata anche la clientela proveniente da alcuni mercati lontani.

Inquadramento storico della crisi da coronavirus

- Nel 1990 la Svizzera registra un picco assoluto di bed night, che dopo diverse crisi è stato bissato solo nel 2018.
- Allo shock del franco forte segue una delle massime impennate del turismo svizzero: tra il 2016 e il 2019 le bed night crescono in media del 3,6 % all'anno.
- Nel pieno di questa fase, la pandemia di coronavirus colpisce duramente il settore. Le bed night crollano del 40 % rispetto al 2019 (2021: -35 %; 2022: -3,3 %).
- Supponendo che negli anni successivi si sarebbe ottenuto lo stesso numero di bed night del 2019, le differenze cumulate rispetto al 2019 dimostrano che la pandemia è costata alla Svizzera 27 milioni di bed night.

Sviluppo delle bed night in Svizzera, 1989-2022 (in milioni)
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA; Annuari statistici della Svizzera)

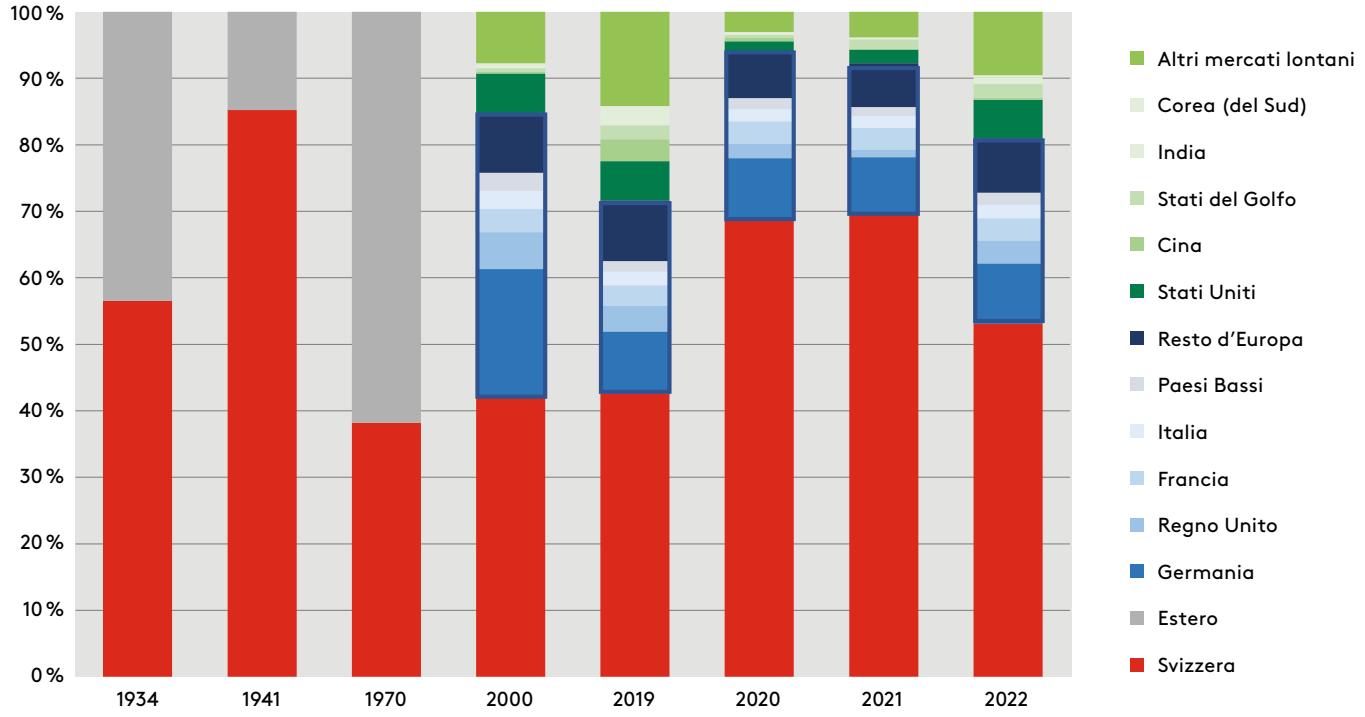


Dati grezzi in formato Excel

Mercati d'origine – Uno sguardo al passato

- Nel 1934, anno della prima registrazione delle bed night in Svizzera, oltre il 40 % di esse era generato da ospiti stranieri. Con la Seconda Guerra Mondiale, la domanda estera è crollata negli anni '40.
- Dopo la guerra, la Svizzera ha registrato un forte aumento della domanda estera. Nel 1970 la percentuale di ospiti stranieri era superiore a quella degli anni 2000.
- Tra il 2000 e il 2019 è aumentato il peso dei mercati lontani. Durante la pandemia, la loro quota è crollata. Nel 2020 e nel 2021 la percentuale di ospiti svizzeri ha superato quella registrata all'inizio delle misurazioni. Nel 2022 la domanda estera è stata simile a quella del 1934.

Bed night in Svizzera per provenienza della clientela
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA; Annuari statistici della Svizzera)



Dati grezzi in formato Excel

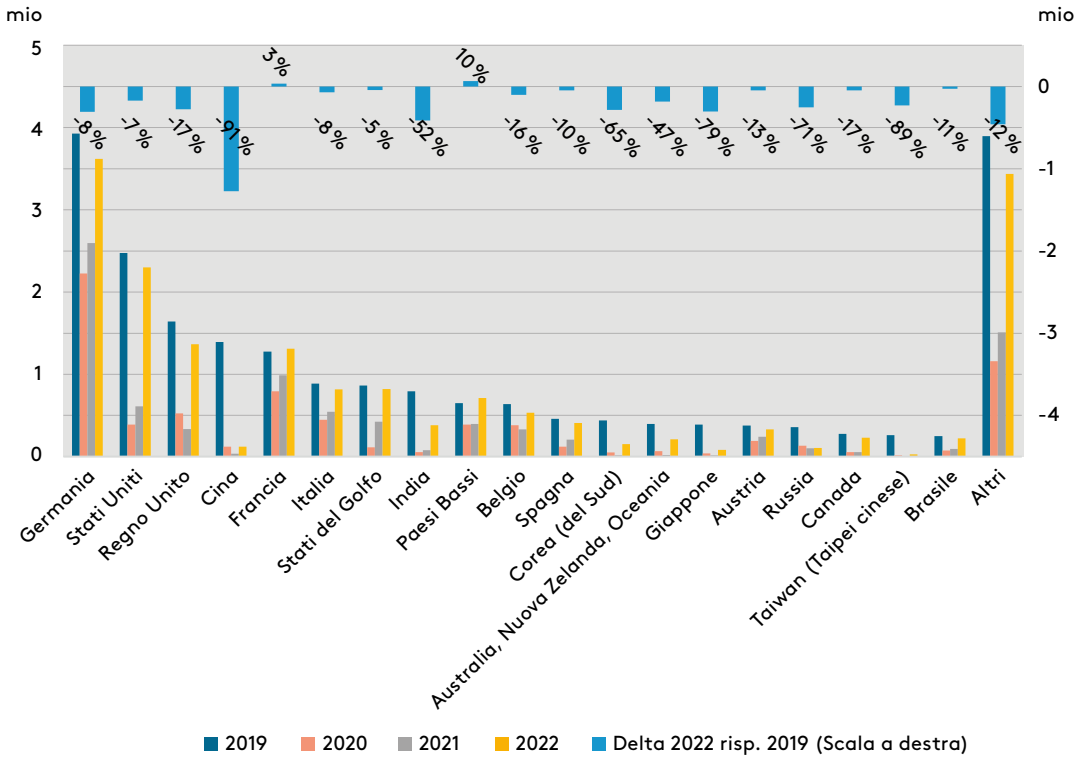
Ospiti esteri – Mercati d'origine a confront

- Nel 2019 Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Italia, Francia, Stati del Golfo e India hanno generato oltre il 50 % delle bed night estere.

- Tra questi importanti mercati d'origine, solo la Francia ha registrato una crescita nel 2022. Il motivo è stato un inizio d'anno ancora segnato dalla pandemia. Se si considera solo la seconda metà dell'anno (luglio-dicembre), gli Stati Uniti, l'Italia e i Paesi del Golfo hanno registrato più bed night rispetto al 2019.

- Per quanto riguarda i mercati d'origine ancora mancanti all'appello, la Cina è quello più importante. Sono mancati in totale 3,3 milioni di bed night intercontinentali, di cui 1,3 milioni dalla Cina.

Bed night per paese d'origine: dati degli ultimi quattro anni e confronto tra il 2022 e il 2019
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

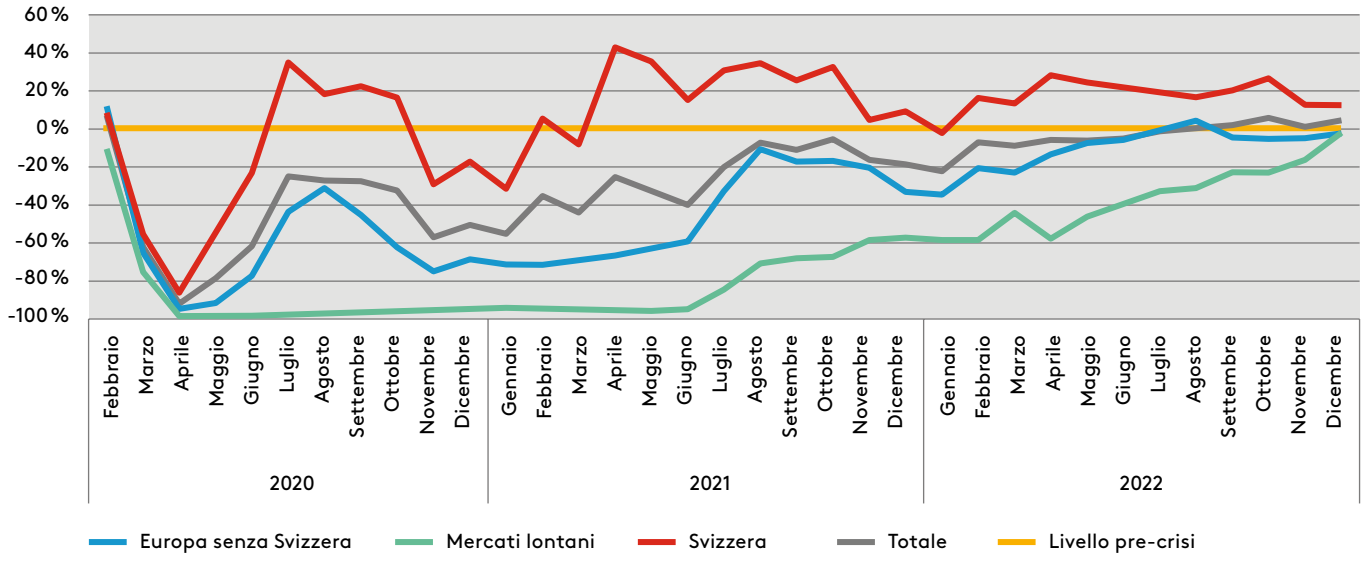


Dati grezzi in formato Excel

Confronto pre-crisi: ritorno graduale dei clienti

- Svizzera: negli ultimi tre anni (e quasi ininterrottamente dall'Aprilee 2021) la clientela nazionale ha generato più bed night rispetto ai rispettivi mesi del 2019.
- Mercati lontani: i mercati lontani sono crollati completamente a partire da marzo 2020. Solo a partire da luglio 2021 (dopo 16 mesi) è stato osservato un ritorno della clientela. Tuttavia, il livello pre-crisi non è stato raggiunto in nessun mese del 2022.
- Europa: tra una grande ondata di coronavirus e l'altra, il ramo ricettivo ha registrato un aumento della clientela europea. Tuttavia, le bed night europee sono tornate al livello pre-crisi solo nell'agosto 2022.

Andamento delle bed night per mercato d'origine nel confronto pre-crisi
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)



Dati grezzi in formato Excel

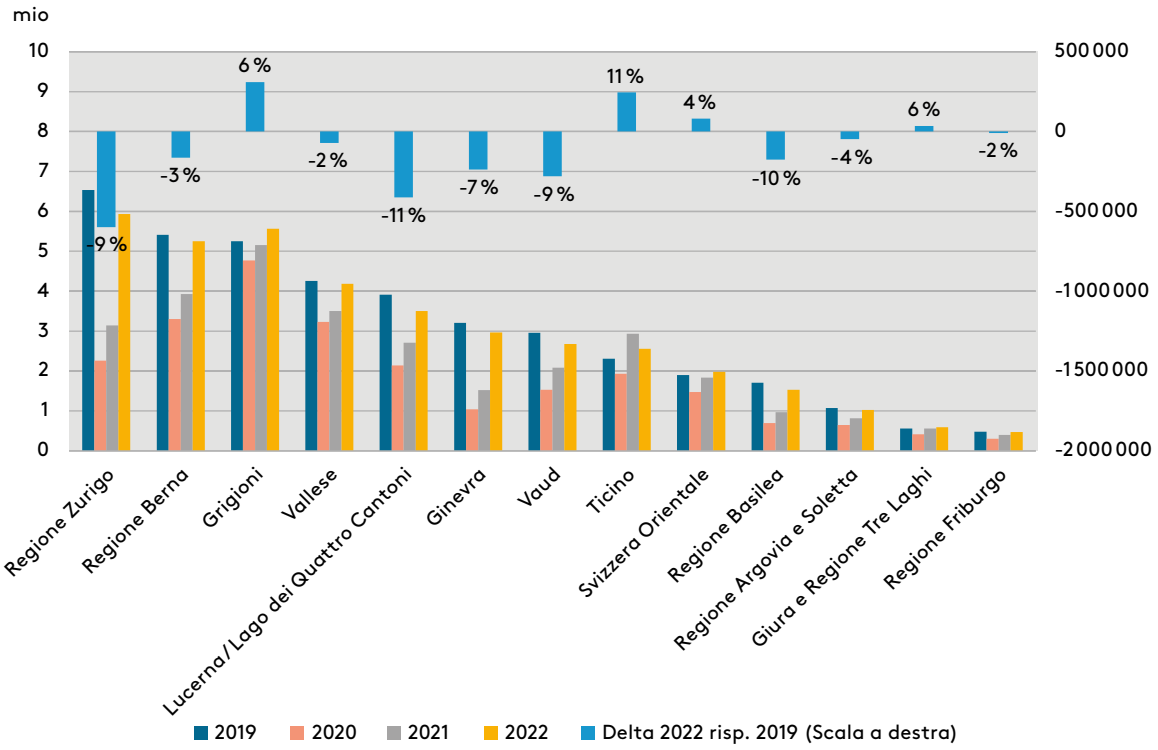
Regioni urbane ancora in sofferenza

- Tra il 2000 e il 2019, le regioni urbane hanno registrato un aumento della domanda (+42 %) grazie al boom del turismo d'affari e all'aumento degli ospiti non europei. La pandemia le ha colpite duramente.

- Nel 2022 i Grigioni, il Ticino, la Svizzera orientale, il Giura e la Regione dei Tre Laghi hanno registrato più bed night che nel 2019. In termini percentuali, l'incremento è maggiore in Ticino (+11 %).

- In percentuale, la regione turistica di Lucerna / Lago dei Quattro Cantoni registra la perdita maggiore rispetto al 2019, seguita da Basilea, Zurigo e Ginevra. In termini assoluti, la flessione maggiore rispetto al 2019 è quella della regione turistica di Zurigo.

Bed night per regione turistica e differenza tra il 2022 e il 2019
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

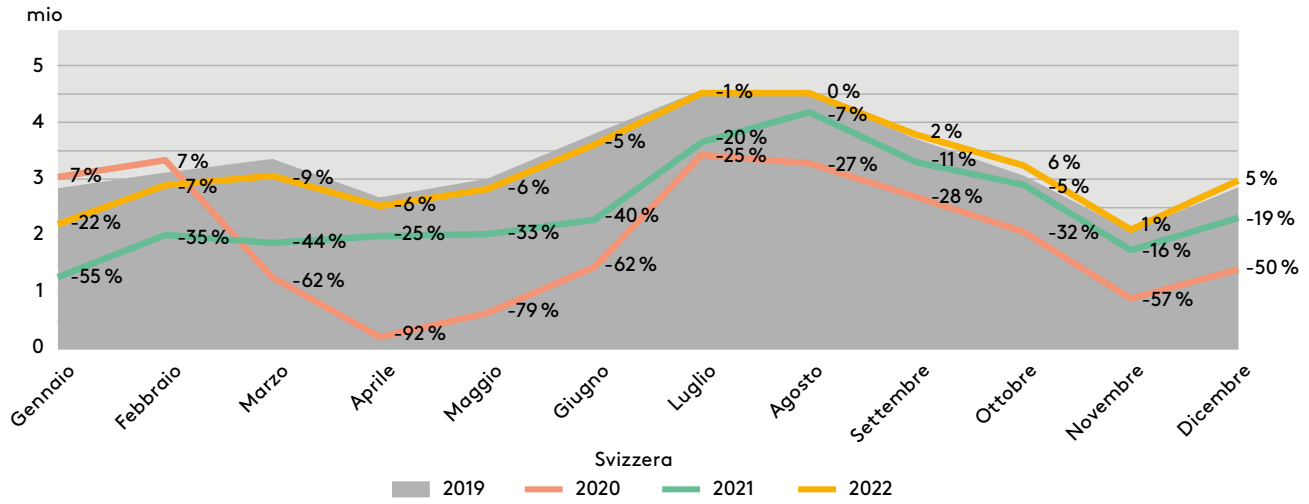


Dati grezzi in formato Excel

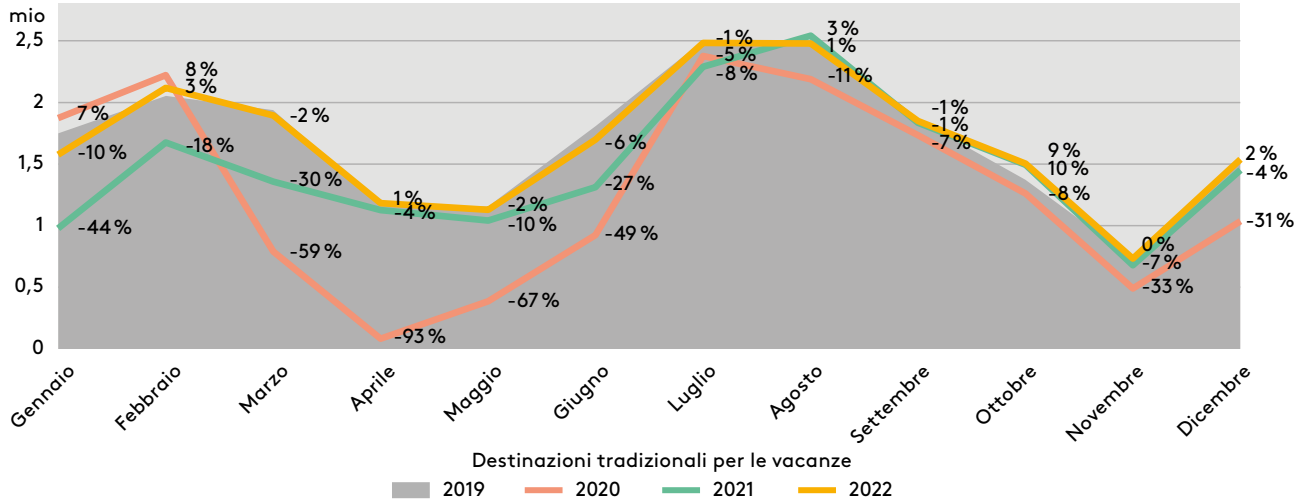
Bed night

Andamento delle bed night per mese dal 2019 al 2022
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

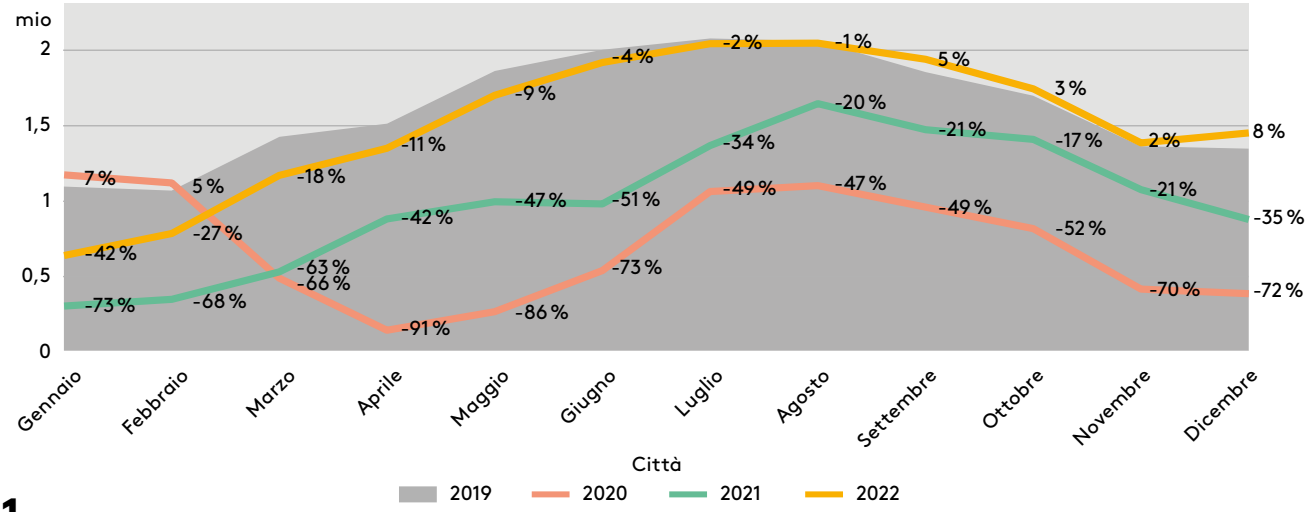
Svizzera



Destinazioni tradizionali per le vacanze



Città



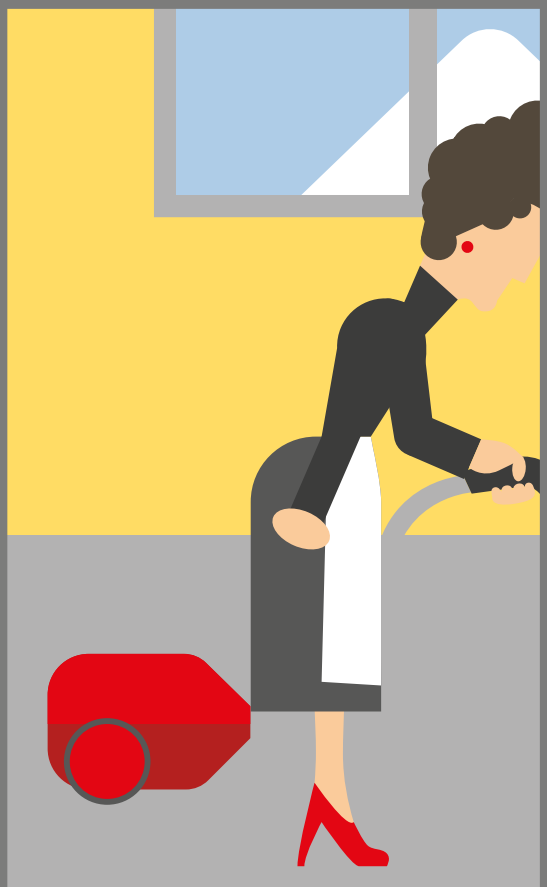
Dati grezzi in formato Excel

Significato per l'economia nazionale

Il numero di nuovi rapporti di tirocinio conclusi è diminuito del **21 %** dal 2013.

Nel 2022 il ramo dell'ospitalità ha occupato complessivamente **76 000** persone.

La percentuale di aziende con difficoltà di reclutamento è aumentata del **26 %** rispetto al 2019.

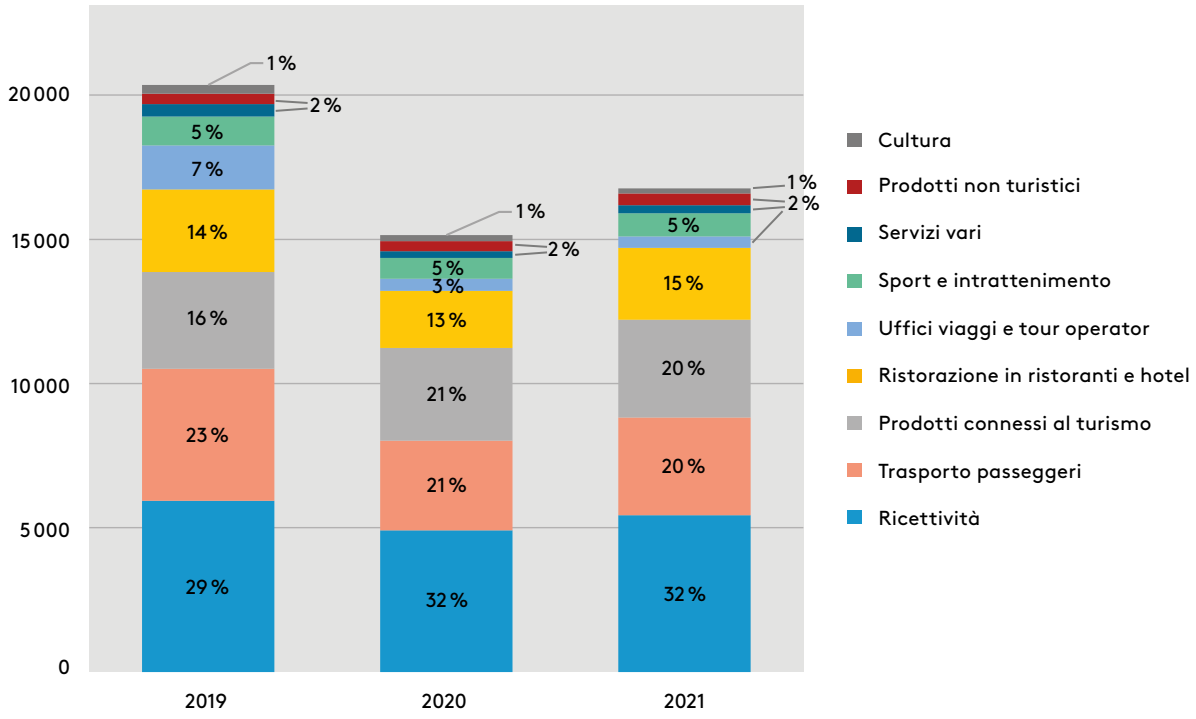


In quanto parte del sistema di creazione del valore aggiunto nel turismo, il ramo ricettivo è fondamentale per l'economia svizzera. La carenza di personale qualificato pesa sull'output. Gli indici che confrontano la carenza di personale qualificato nei vari settori non rendono un quadro realistico. Occorre quindi uno strumento preciso affinché la politica possa agire in modo adeguato.

Il turismo, un sistema rilevante e sensibile

- Con una quota di circa un terzo, la ricettività (ristorazione esclusa) rappresenta, in proporzione, il ramo più grande in termini di produzione di valore aggiunto nel turismo.
- In genere, la distribuzione percentuale del valore aggiunto diretto per ramo rispetto al valore aggiunto di tutto il settore turistico non cambia molto. Se infatti le ospiti e gli ospiti non possono recarsi in un dato paese, non possono pernottare, né mangiare né usufruire delle offerte turistiche.
- È quindi ancora più importante che le condizioni quadro per le strutture ricettive siano adeguate e che, ad esempio, la clientela non debba essere respinta per mancanza di personale qualificato.

Valore aggiunto lordo nel turismo in migliaia di CHF e distribuzione 2019–2021
Fonte: UST – Turismo, aspetti monetari, indicatori annuali del conto satellite Turismo

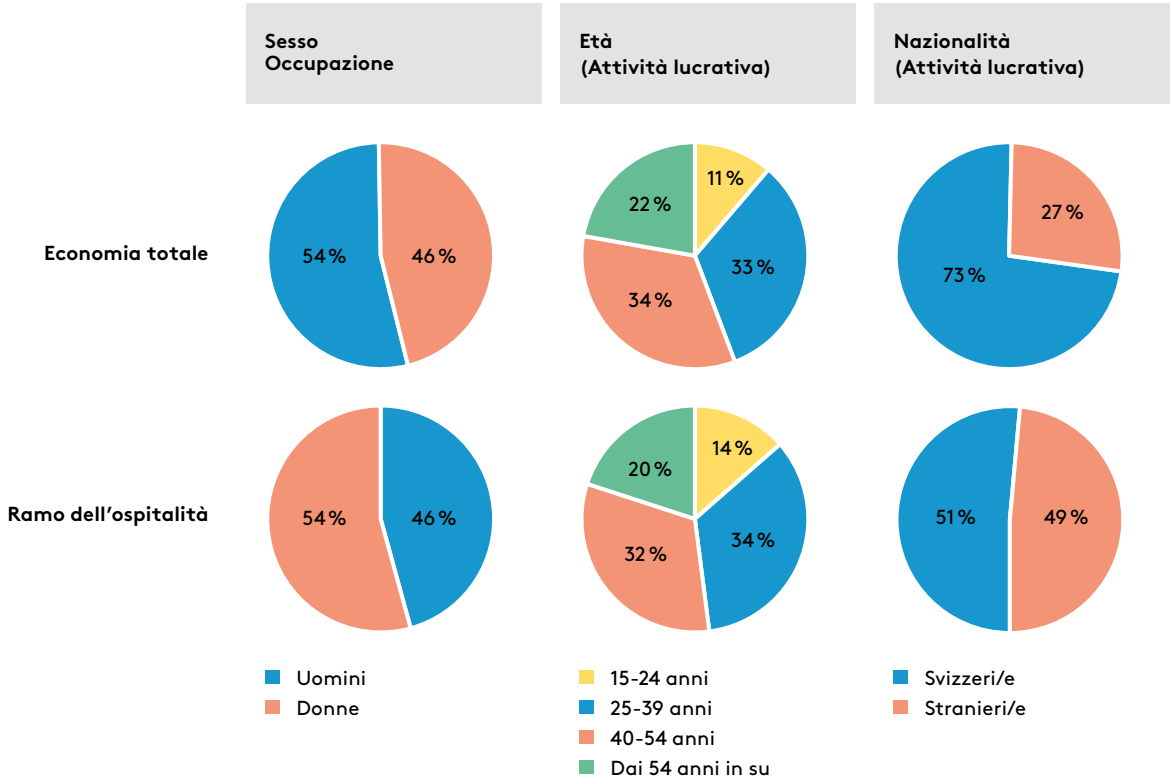


Dati grezzi in formato Excel

Il ramo dell'ospitalità: giovane, variegato e dinamico

- Dei 5,1 milioni di occupati in Svizzera nel 2019, il 5,2 % era impiegato nel ramo dell'ospitalità. Solo quello alberghiero contava circa 76'400 dipendenti. Questa percentuale è scesa rispettivamente al 4,6 % nel 2020 e al 4,4 % nel 2021, per poi salire leggermente al 4,7 % nel 2022.
- Nel confronto con l'economia complessiva, il ramo dell'ospitalità occupa donne, lavoratori stranieri e giovani in misura superiore alla media.
- Il tasso medio di occupazione nel settore alberghiero è aumentato dall'82,9 all'85,4 % (confronto 4° trim. 2019-4° trim. 2022). Rispetto all'economia complessiva, il dato è rimasto pressoché invariato (77,8 % e 77,7 %).

Percentuale del settore alberghiero e della ristorazione sull'occupazione e sulle attività lucrative, 2022
Fonte: UST – Statistica dell'impiego (STATIMP), Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

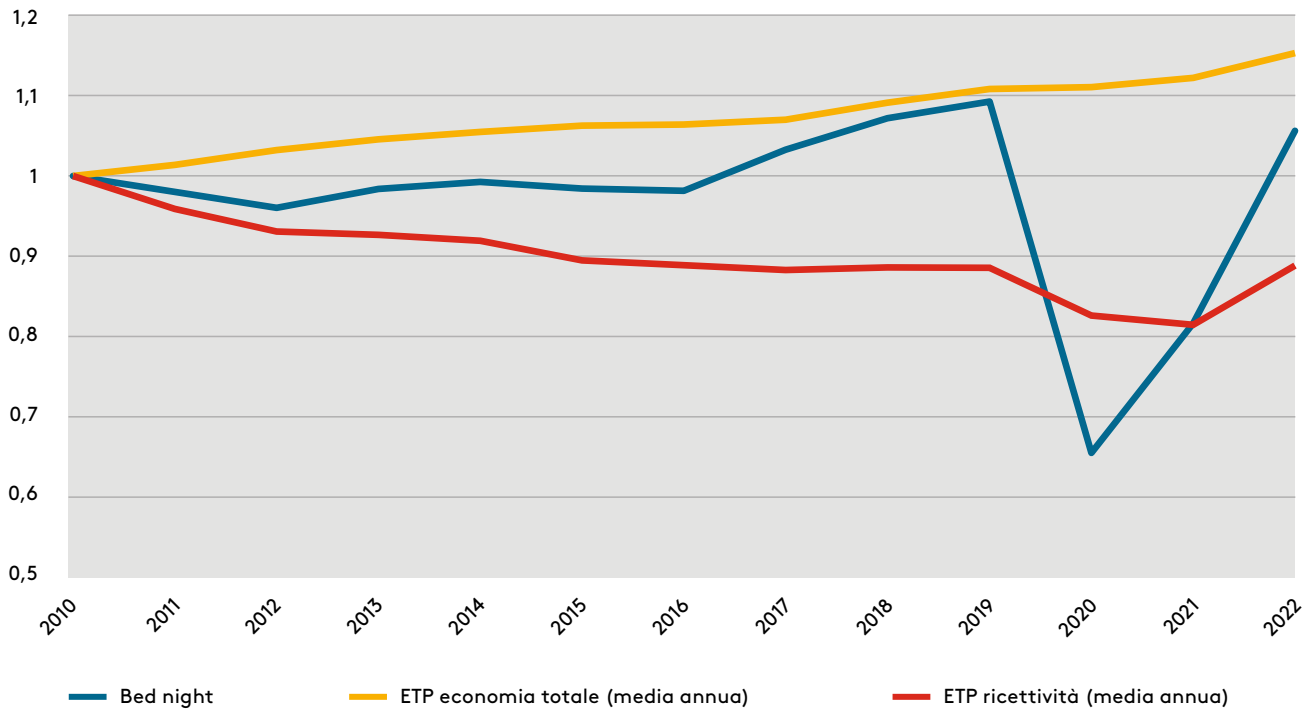


Dati grezzi in formato Excel

Più bed night con meno personale

- Nel 2022 il ramo è riuscito a generare complessivamente più bed night rispetto al 2010 – e ciò nonostante un calo del numero degli occupati. Se nel 2010 a ogni posto di lavoro a tempo pieno corrispondevano 509 bed night, nel 2022 il dato è salito a 605.
- Rispetto all'occupazione complessiva, le bed night sono cresciute in misura minore, mentre il numero di occupate e occupati del ramo ricettivo si è mosso addirittura in senso opposto.
- La prossima pagina illustra in che misura la digitalizzazione e l'aumento generale dell'efficienza possano compensare questi sviluppi.

Andamento delle bed night e degli occupati in equivalenti a tempo pieno nel settore ricettivo e totale indicizzato (2010 = 1)
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica dell'impiego STATIMP; Statistica della ricettività turistica HESTA)



Dati grezzi in formato Excel

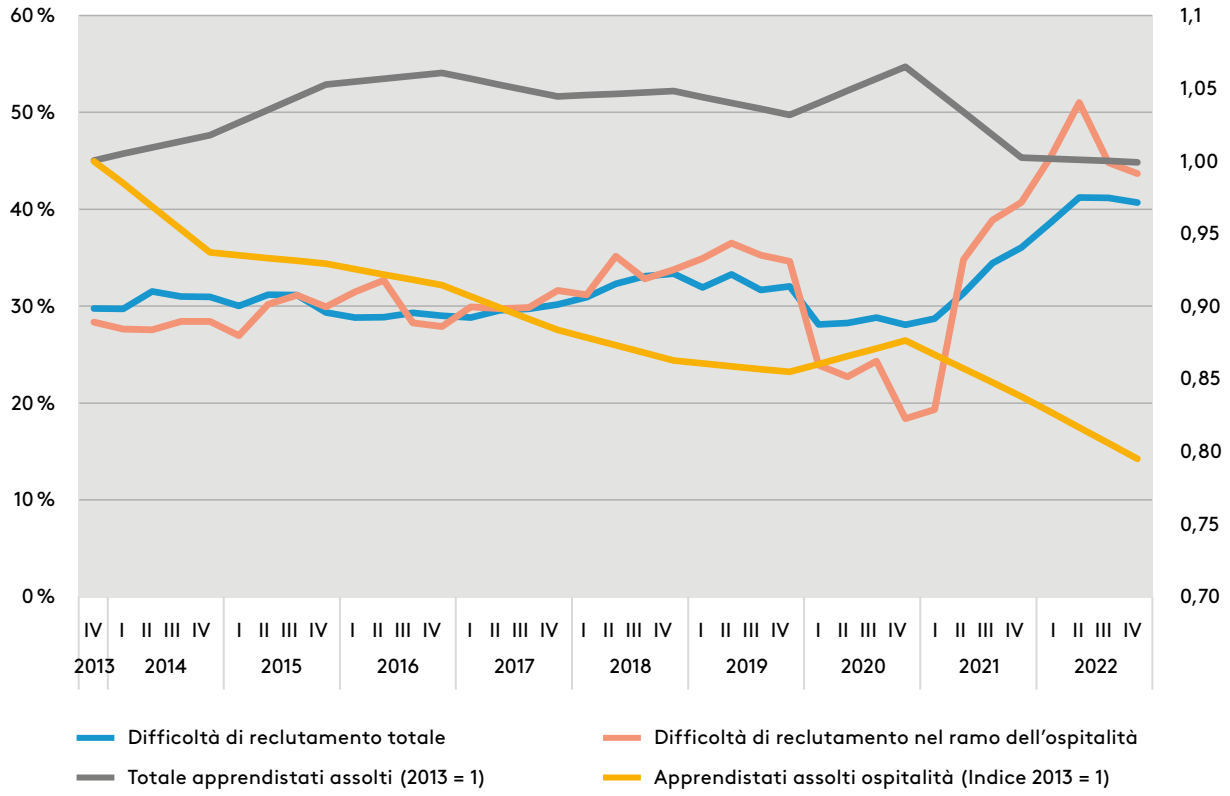
Ricadute economiche della carenza di personale

- Se il ramo è a corto di personale, prima o poi dovrà respingere la clientela. Ormai le albergatrici e gli albergatori sono costretti ad adeguare la loro offerta e rinunciare a parte del fatturato (vedi Indagine di gennaio 2022).

- Quanto agli apprendistati assolti e alle aziende con difficoltà di reclutamento, i trend si muovono in senso opposto. Entrambi indicano un peggioramento della carenza di personale qualificato.

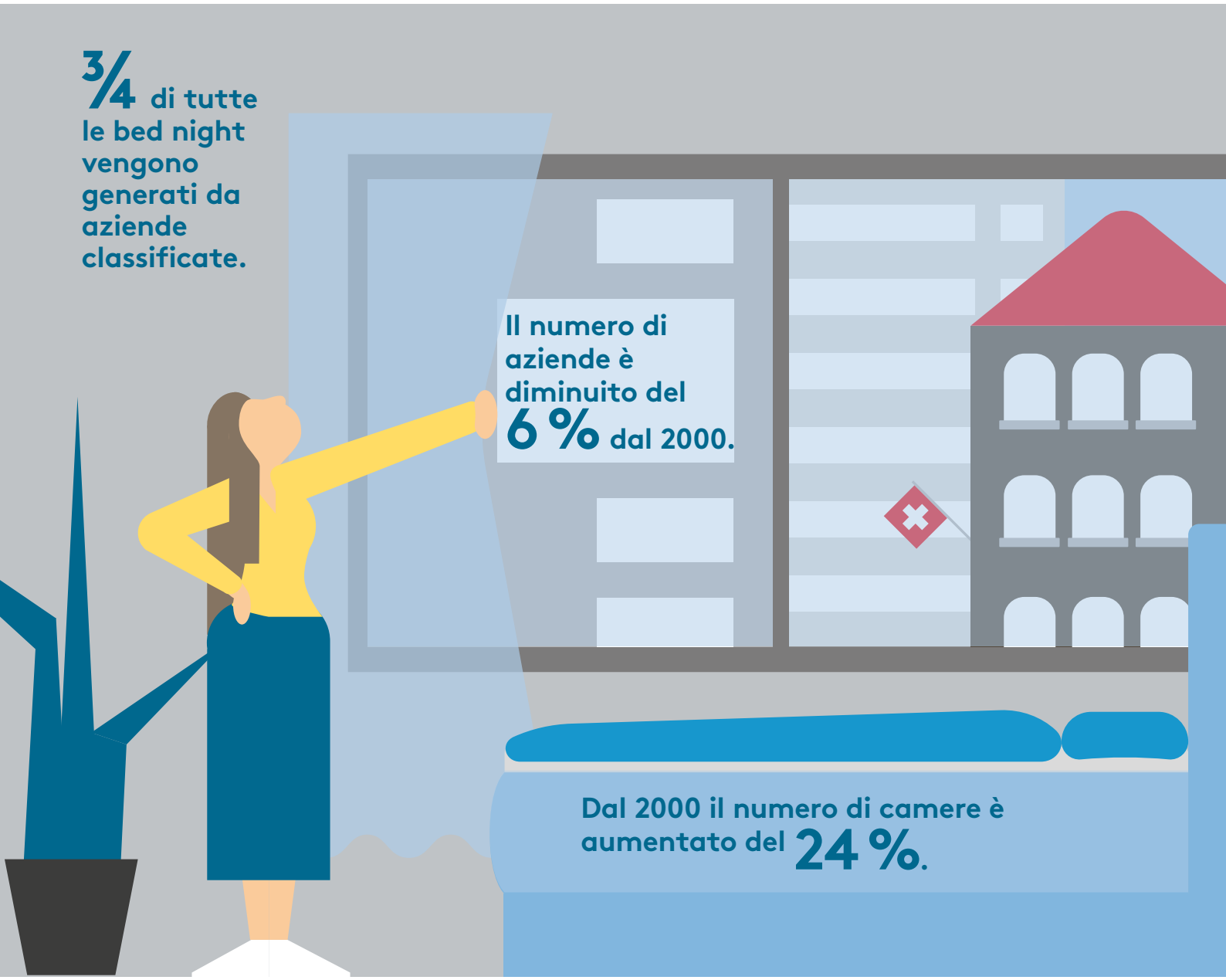
- Il ramo fa del proprio meglio per aumentare la propria attrattiva nei confronti di dipendenti e nuove leve. Senza manodopera estera, non potrà però soddisfare il fabbisogno di personale qualificato nel breve e medio periodo. Data la natura del sistema di creazione del valore aggiunto, i danni cumulati per l'economia aumentano in misura sproporzionata.

Andamento aziende con difficoltà di reclutamento e diplomi di apprendistato
Fonte: UST – Statistica dell'impiego (STATIMP), UST – Statistica della formazione professionale di base (SBG-SFPI)



Dati grezzi in formato Excel

Caratteristiche del ramo



Quello ricettivo è un ramo economico essenziale e radicato in tutto il Paese. Influssi come il tasso di cambio, l'inflazione, il cambiamento strutturale, le condizioni meteo e la crescente pressione sui prezzi hanno un impatto diretto su offerta e domanda. Il mutato comportamento della clientela, l'incertezza nella pianificazione e un'ulteriore spinta verso la digitalizzazione cambieranno ulteriormente il settore.

Il ramo ricettivo è radicato in tutto il Paese

- Il settore ricettivo è un settore economico importante in tutta la Svizzera, sia nelle città che nelle regioni turistiche tradizionali. La maggior parte delle camere si trova nei Grigioni, seguita da Zurigo e dal Vallese.

- Le dimensioni medie delle aziende variano notevolmente da una regione all'altra. In quelle di montagna, alla fine del 2022 le aziende disponevano in media di 27 camere, mentre nelle grandi città il dato superava le 80 camere. A Ginevra la media è molto più alta, ovvero 86 camere.

- Nelle piccole città le dimensioni medie delle aziende è di 36 camere. Con 17 camere per azienda, quelle nelle regioni rurali sono molto più piccole.

Offerta nelle regioni turistiche a dicembre 2022
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

	Aziende	Quota sul totale aziende	Camere	Quota sul totale camere	Dimensioni medie delle aziende in termini di camere
Grigioni	663	15 %	21 956	15 %	33
Vallese	606	14 %	15 294	11 %	25
Regione Berna	583	13 %	17 169	12 %	29
Svizzera Orientale	442	10 %	9 028	6 %	20
Lucerna / Lago dei Quattro Cantoni	432	10 %	13 280	9 %	31
Ticino	381	9 %	9 047	6 %	24
Regione Zurigo	370	8 %	20 782	14 %	56
Vaud	268	6 %	10 200	7 %	38
Regione Argovia e Soletta	202	5 %	4 947	3 %	24
Giura e Regione Tre Laghi	190	4 %	3 056	2 %	16
Ginevra	126	3 %	10 798	8 %	86
Regione Basilea	114	3 %	6 196	4 %	54
Regione Friburgo	102	2 %	1 996	1 %	20
Totale	**4 479**		**143 749**		**32**

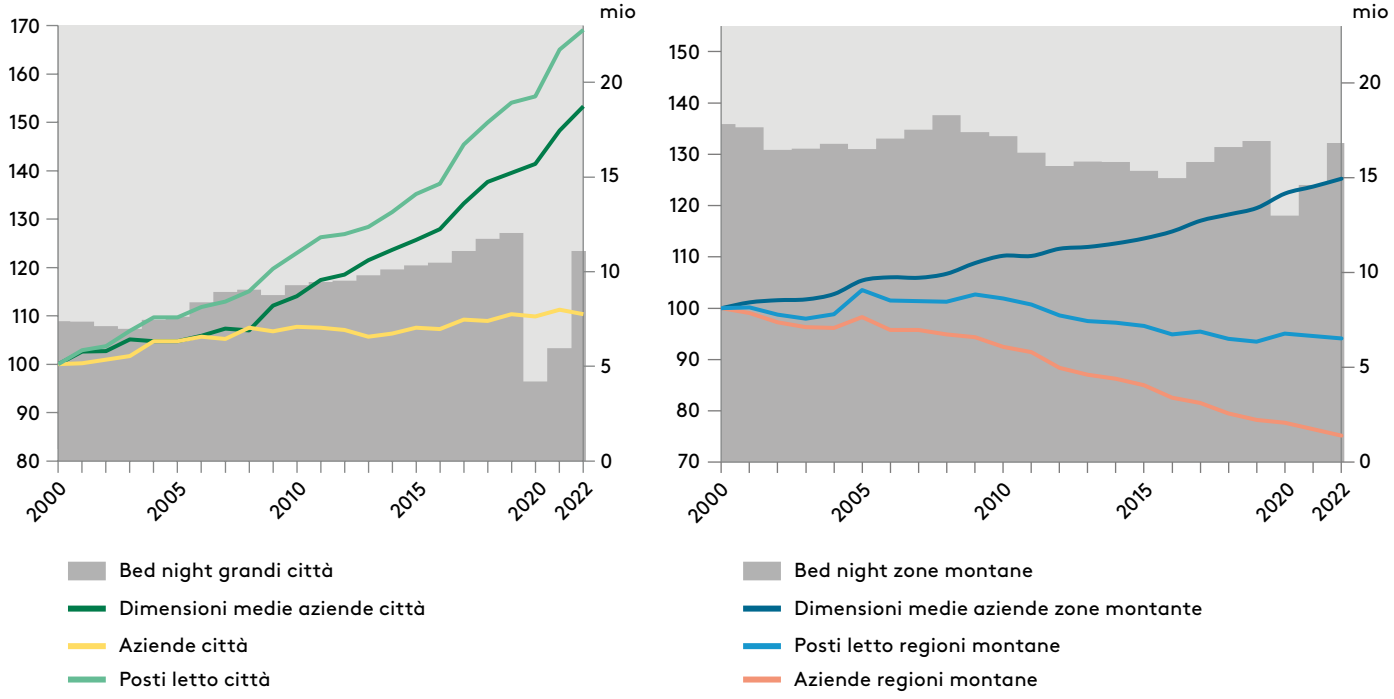
Dati grezzi in formato Excel

Tendenza verso strutture ricettive più grandi

- Mentre nel periodo 2000-2022 il numero di aziende è diminuito in tutta la Svizzera (-24 %), l'offerta di posti letti è aumentata (+6 %). La grandezza media delle aziende è passata da 45,3 a 63,2 posti letto (+40 %).

- Nelle grandi città la tendenza è ancora più marcata. Mentre il numero di strutture urbane è aumentato dell'11 % dal 2000, l'aumento dell'offerta di posti letti è stato cinque volte superiore (+65 %). Questo andamento è stato accompagnato da un incremento della domanda prima della pandemia (+63 % nel 2019 rispetto al 2000). Per contro, nello stesso periodo, la domanda nelle regioni montane è diminuita (-5 %) e il numero di aziende è calato sensibilmente (-22 %).

Andamento del numero delle aziende, dei posti letto e delle dimensioni delle aziende, indicizzato (200=100) e delle bed night
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)



Dati grezzi in formato Excel

Soggiorno – Quanto tempo resta la clientela?

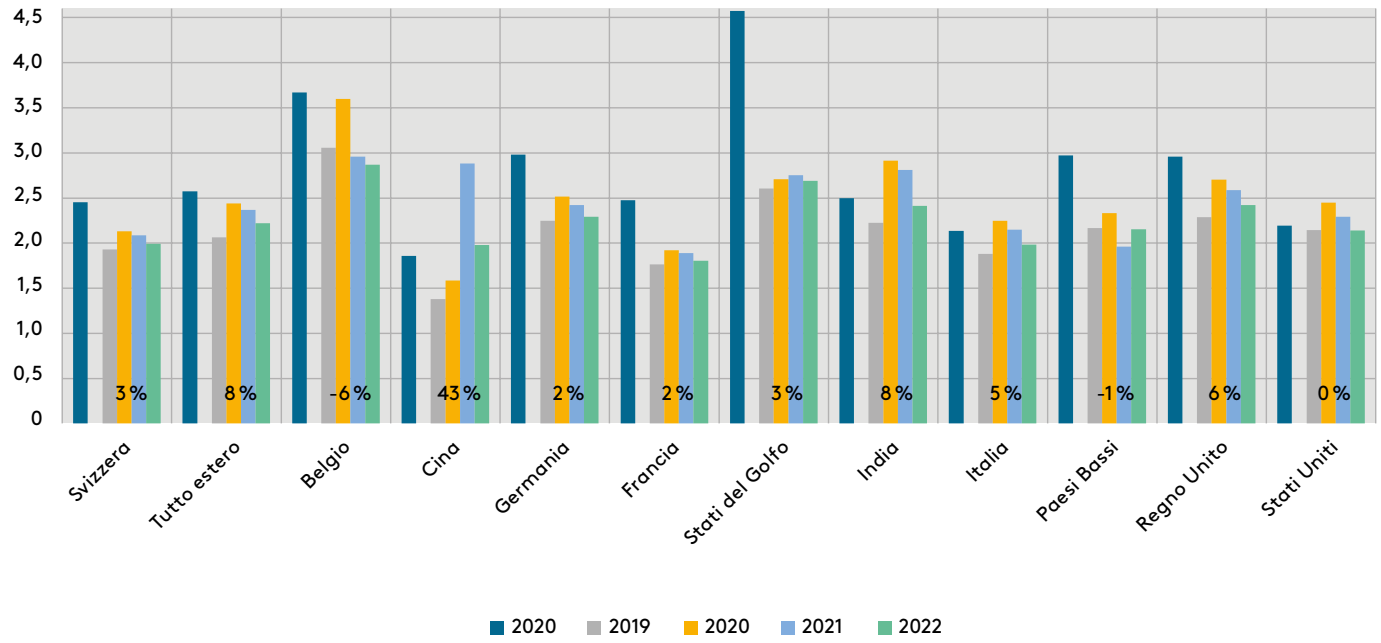
- Nel 1934 (primo anno della registrazione) le ospiti e gli ospiti svizzeri soggiornavano in media circa 3,91 notti nello stesso hotel dopo l'arrivo. Quelli stranieri restavano fino a 4,73 notti. Alla fine del secolo le cifre erano scese a 2,45 notti per la clientela nazionale e a 2,57 per quella estera.

- Negli anni precedenti la pandemia di coronavirus è proseguita la tendenza verso soggiorni più brevi. Nel 2000 la media era di 2,52 notti. Nel 2019 è stato raggiunto il valore minimo di 2.

- La pandemia ha invertito la tendenza. La media è salita a 2,22 nel 2020 e nel 2022 era persino superiore al livello pre-crisi, ovvero 2,09.

- Nel 2022 si osserva nuovamente una riduzione della durata del soggiorno rispetto all'anno precedente.

Durata media del soggiorno della clientela proveniente dai principali paesi d'origine e variazione dal 2022 al 20199
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)



Dati grezzi in formato Excel

Classificazione: la qualità del ramo ricettivo

- Le strutture classificate nell'ambito della classificazione alberghiera svizzera rappresentano il 42 % di tutti gli hotel, il 68 % di tutte le camere, il 67 % di tutti i posti letti e oltre tre quarti di tutte le bed night generate in Svizzera. Le aziende classificate da HotellerieSuisse hanno in media 52 camere, quelle non classificate ne contano più di 18.

- Gli hotel a 3 stelle hanno il maggior numero di strutture e quelli a 4 stelle il maggior numero di camere. Il 57 % circa delle bed night è generato dalle aziende a 3 e 4 stelle.

- I seguenti indicatori si basano sulla Statistica della ricettività turistica (HESTA) dell'Ufficio federale di statistica (UST). A causa di definizioni divergenti, esiste una differenza di 188 aziende tra le cifre dell'UST (1867) e la consistenza delle aziende classificate secondo la classificazione alberghiera svizzera ufficiale di HotellerieSuisse (2055). Lo scarto è più marcato nel caso delle aziende della categoria Swiss Lodge (HotellerieSuisse ne conta 414).

Numero di aziende, camere e posti letto nonché percentuale di bed night in base alla classificazione, dicembre 2022
Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA), HotellerieSuisse

Classificazione	Numero aziende	Numero camere	Numero posti letto	Bed night	Percentuale bed night
Swiss Lodge	312	9178	21410	2710037	25 %
★	14	1774	4126	615199	94 %
★★	93	3651	7118	1171026	23 %
★★★	841	34109	65416	10008934	21 %
★★★★	500	38176	70294	11613242	27 %
★★★★★	107	10857	20018	3077863	24 %
Totale classificato HotellerieSuisse	1867	97745	188382	29196301	25 %
Non classificato HS	2612	46004	94620	9044844	16 %
Totale Svizzera	**4479**	**143749**	**283002**	**38241145**	**23 %**

Dati grezzi in formato Excel

Colophon
Maggio 2023

Editore
HotellerieSuisse, Berna

Lingue
Tedesco, francese, italiano

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Postfach
CH-3001 Berna

hotelleriesuisse.ch